



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Prot. 511/16 S.N.

Roma, 29 maggio 2016

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
c.a. Signor Direttore, Vice Prefetto Tommaso RICCIARDI

ROMA

e, per quanto compete:

ALLA COMMISSIONE PER L'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI  
PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
[commissione.accesso@mailbox.governo.it](mailto:commissione.accesso@mailbox.governo.it)

ROMA

AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
DEL MINISTERO DELL'INTERNO  
Prefetto Rosaria CICALA  
[responsabiletrasparenzaecorruzione@pec.interno.it](mailto:responsabiletrasparenzaecorruzione@pec.interno.it)

ROMA

e, per conoscenza:

ALL'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE  
Dott. Raffaele Cantone  
[protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it)

ROMA

**OGGETTO: Questura di Campobasso - Violazioni marchiane in materia di accesso ai documenti amministrativi ai danni del Segretario Generale Provinciale Co.I.S.P..  
Richiesta di intervento.**

Preg.mo Signor Direttore e Ill.me Autorità in indirizzo,

tutti i funzionari dello Stato e tutti i questori della Repubblica avrebbero il dovere di promuovere il rispetto delle leggi e, ancor prima, ergersi a modelli di comportamento trasparenti, affinché tutti a tali modelli possano ispirarsi.

Il concetto appena esposto è stato ribadito di recente da vari atti normativi, nell'ambito delle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (L. 190/2012 e collegati).

Ebbene, tra Campobasso e Termoli, di tale basilare principio ci si prende gioco.

La questione, emblematica, vede come "persona offesa" il nostro Segretario Generale Provinciale che ha avuto l'ardire di opporsi alla dichiarazione di irricevibilità di un'istanza di accesso agli atti riguardanti un richiamo/sollecitazione indirizzatogli dal questore, ottenendo la condivisione della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi.

Ebbene, a seguito della decisione della Commissione, il questore Raffaele PAGANO invitava il dirigente del Commissariato di Termoli ad informare il dipendente che previa e dirette intese con il responsabile del procedimento V.Q.A. Dottor FRANCARIO veniva autorizzato ad esercitare il diritto di accesso, in tal modo

inventando una procedura ad hoc per il nostro Segretario, atteso che ad un questore non dovrebbe sfuggire che le modalità di accesso sono già previste dalla legge.

L'atto di accoglimento della richiesta di accesso - dice la legge - contiene "l'indicazione dell'ufficio, completa della sede, presso cui rivolgersi, nonché di un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a quindici giorni, per prendere visione dei documenti o per ottenerne copia" (art. 7 DPR 184/06).

E allora cosa c'entrano le previe intese? In che modo vuole intendersi?? Si deve agire come per legge e basta!!

E' evidente che la modalità *inventata* (previe e dirette intese con il responsabile del procedimento V.Q.A. Dottor FRANCARIO...sic!) *ha un contenuto particolare* e perciò evidentemente vessatorio, essendo chiaramente elusivo della prescrizione di assegnare all'istante un arco di tempo non inferiore a quindici giorni.

A nulla è valso - inoltre - il tentativo di superare la vessazione subita mediante l'esercizio del diritto di ricevere gli atti per via telematica, ai sensi dell'art. 13 DPR 184/06.

E' indubbio che una tale violazione di legge, portando un danno evidente all'interessato può anche avere una penale rilevanza, ma ciò che, ancor prima, importa è che essa è il sintomo che presso la Questura di Campobasso - ufficio deputato a far rispettare leggi e regolamenti dello Stato - è lo stesso questore (cioè un alto rappresentante dello Stato) ad infischiarci di violare la forma e la sostanza delle norme sulla trasparenza dei documenti amministrativi, personalizzando pericolosamente la gestione di un così importante Ufficio della Repubblica. E non meno grave è il fatto che il dirigente del Commissariato di Termoli, quale responsabile del procedimento, non vi abbia posto rimedio.

Ebbene, con la presente, si invita la S.V. a farsi parte diligente affinché il nostro Dirigente Sindacale possa finalmente entrare in possesso della chiesta documentazione.

Nelle more dell'emanazione dei regolamenti previsti dal DPR 184/06, si invita altresì la S.V. a fare in modo che le norme vigenti siano puntualmente applicate a Campobasso, a Termoli, così come in tutti gli altri uffici di Polizia della nostra Repubblica, martoriata giornalmente da chi crede che i propri ordini possano sostituire la legge.

Si invita anche ad informare di quanto sopra il Signor Capo della Polizia, così che lo stesso possa iniziare a rendersi conto con che tipo di questori hanno a che fare i Poliziotti, ed a trasmettere la presente all'Organismo Indipendente di Valutazione, affinché questo valuti la vicenda emergente in atti ai fini della determinazione delle performance individuali dei dirigenti in questione, così come previsto dall'art. 2 comma 9 L. 241/90.

Si allegano gli atti relativi alla vicenda.

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi è informata in relazione ai suoi poteri di vigilanza sull'attuazione del principio della piena conoscibilità e trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

Il Segretario Generale Co.I.S.P.  
Franco Maccari

